



COMUNE DI ZERFALIU
PROVINCIA DI ORISTANO

CRITERI PER L'ACCESSO
ALL'INTERVENTO COMUNALE
“INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI
PER SOGGETTI SVANTAGGIATI”

Modificato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 29/11 /2017

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente atto disciplina i criteri per l'accesso e le modalità di realizzazione degli "Inserimenti socio-lavorativi per soggetti svantaggiati". Gli interventi di cui trattasi sono finalizzati ad assicurare un contributo alle famiglie e alle persone in stato di indigenza e rischio di emarginazione sociale attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di aiuto, finalizzati al superamento delle situazioni di difficoltà. Tali progetti, integrativi e/o alternativi ad altre forme di intervento regionale con le medesime finalità, si rivolgono a quelle persone e nuclei familiari, che, per motivi diversi non beneficiano di tali programmi, o che, a causa di eventi critici e improvvisi, (perdita del lavoro, malattia di componenti il nucleo familiare etc.), necessitano di un intervento socio-assistenziale.

Gli inserimenti socio-lavorativi prevedono attività volte al recupero ed alla valorizzazione delle capacità personali e relazionali, di durata temporanea e occasionale, da non intendersi come occupazione lavorativa vera e propria. Tali interventi propongono una forma di assistenza alternativa alla mera erogazione di un contributo economico fine a se stesso, ma, attraverso la previsione di un impegno lavorativo, (ore di servizio rese alla collettività), consentono agli assistiti di guadagnarsi dignitosamente il sostegno ricevuto, sentendosi parte integrante della comunità.

2. INTERVENTI E ARTICOLAZIONE DELL'INSERIMENTO

L'assegnazione delle attività agli assistiti è effettuata dall'Ufficio Servizi Sociali tenendo conto, fin dove possibile, delle capacità e inclinazioni personali e delle eventuali esperienze lavorative degli stessi. Per questa finalità il Servizio Sociale, in collaborazione con l'interessato, elabora un progetto personalizzato di inserimento, la cui durata sarà da mesi uno a mesi cinque.

Il soggetto verrà impegnato nelle attività sino ad un massimo di **25** ore settimanali distribuite in 4 o 5 giorni e sarà affiancato da un tutor per 20 ore settimanali.

Deroghe a tale termine saranno possibili solo in casi eccezionali, legati alla situazione individuale del soggetto inserito e su valutazione del Servizio Sociale.

La sottoscrizione da parte dell'interessato del progetto personalizzato è requisito fondamentale per l'accesso al beneficio stesso.

Per ciascun soggetto inserito nel programma verrà stanziato un premio di laboriosità mensile di euro **500,00**.

Non sono previsti oneri accessori, assegni familiari o la contribuzione figurativa.

I soggetti aventi diritto dovranno svolgere attività di recupero e di pubblica utilità finalizzate ad evitare o a limitare fenomeni di isolamento e emarginazione sociale.

Lo scopo, quindi, è quello di far fronte a situazioni di disoccupazione e di stimolare la motivazione personale e l'acquisizione della capacità di ideare in maniera autonoma un proprio progetto di vita.

L'inserimento nel programma verrà formalizzato con la sottoscrizione di un "contratto sociale", che potrà coinvolgere la persona singola ed il suo nucleo familiare e mediante il quale si concorderanno gli impegni derivanti dall'attuazione del programma.

I beneficiari ammessi al programma e i loro familiari saranno tenuti a rispettare per tutto il periodo d'intervento gli impegni assunti con l'accettazione del contratto sociale pena l'esclusione immediata dalle prestazioni.

I beneficiari, sulla base delle loro attitudini e/o inclinazioni potranno essere impegnati nei seguenti ambiti di intervento:

2 a) Collaborazione nei lavori tecnico-manutentivi

Gli utenti verranno impegnati all'esterno dei locali Comunali per la custodia, pulizia e manutenzione di strutture o zone verdi di proprietà del Comune, quali: cimitero, strutture sportive, giardini, cantieri comunali, giardino della scuola, altri spazi.

Si prevede di dotare, le persone inserite in tale tipologia di collaborazione, dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), in base a quanto stabilito dal D.Lgs.vo. 626/94.

2 b) Collaborazione negli uffici comunali

"Gli utenti verranno impiegati per il disbrigo di compiti (quali ad esempio: supporto agli uffici per archiviazione atti, fotocopie, pulizia ecc...) afferenti i servizi comunali all'interno dei locali comunali (quali: sede del Comune, Centro Socio Ricreativo, Centro Polivalente, Biblioteca ecc..),

nonché all'esterno, se attinenti ai servizi comunali (quali ad esempio: consegna atti - affissione atti, manifesti, avvisi ecc.)”

2 c) Collaborazione nell'ambito dei servizi socio assistenziali.

Il servizio sociale previa valutazione delle risorse personali degli utenti potrà predisporre il loro inserimento in esperienze di solidarietà nei confronti della propria comunità, prestando la propria opera nell'ambito di tutti i servizi socio assistenziali che saranno erogati a favore della popolazione. In particolare si privilegerà di dare un supporto alle famiglie per sollevare i famigliari da una parte delle incombenze quotidiane nella gestione delle precarie situazioni sociali che dovessero verificarsi (esempio assistenza e compagnia agli anziani, ai malati terminali, ai portatori handicap, disbrigo commissioni, accompagnamento presso strutture e altri enti, ecc.)

3. SOGGETTI AVENTI DIRITTO E PRIORITÀ D'INTERVENTO

Sono destinatari prioritari degli interventi persone e famiglie che vivono in grave condizione di deprivazione economica, (temporanea o consolidata nel tempo) in particolare:

- a) nuclei monogenitoriali; (ragazze madri, separate/i, vedovi/e);
- b) soggetti a rischio di emarginazione sociale (alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, extracomunitari, disoccupati ed inoccupati, soggetti con basso grado di scolarizzazione, soggetti ammessi o ammissibili alle misure alternative alla detenzione);
- c) soggetti che si trovino in momentanee e particolari condizioni di disagio;
- d) altri soggetti con ridotte capacità lavorative o che vivono problematiche sociali tali da escluderli dai processi lavorativi;
- e) nuclei familiari o persone sole prive di una rete familiare di supporto;
- f) ogni altra persona individuata dal Servizio Sociale in situazione di svantaggio economico e sociale, temporaneo o duraturo, per la quale sia ritenuto opportuno un periodo di inserimento lavorativo anche a scopo riabilitativo o di reinserimento sociale.

Pertanto possono accedere alle prestazioni i cittadini e le loro famiglie residenti nel territorio Comunale, prive di reddito o con reddito insufficiente, privi di occupazione e che abbiano i requisiti socio-economici stabiliti da specifiche disposizioni emanate dalla Regione Sardegna (es. Contrasto alle povertà estreme) con riferimento agli indicatori ISEE ed ai redditi esenti IRPEF).

Può accedere alle prestazioni un solo soggetto per nucleo familiare e in caso di più domande verrà ammesso solo il componente con punteggio superiore o con una situazione di svantaggio più grave.

In casi eccezionali, documentati da una relazione che attesti la gravissima situazione di indigenza economica, in deroga a quanto previsto nel comma precedente, sarà possibile inserire più di un soggetto per nucleo familiare.

4. PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

Per la valutazione dello stato di bisogno di ogni richiedente si procederà assegnando un punteggio ad ogni richiesta. Il punteggio sarà determinato attraverso la comparazione delle situazioni personali e familiari dichiarate dai richiedenti e verificate dall'ufficio servizi sociali.

4 a - SITUAZIONE ECONOMICA FAMILIARE

In relazione alla situazione economica dei richiedenti, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Valore ISEE	Punteggio corrispondente
Da € 0,01 a € 2.500,00	6
Da € 2500,01 a € 4.500,00	4
Da € 4500,01 a € 7.000,00	2

4 b SITUAZIONE FAMILIARE

Per ogni situazione familiare specificata verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Situazione familiare	Punteggio per ogni soggetto presente
Figlio minore	2
Nucleo monogenitoriale	3
Persona che vive sola	3
Minore portatore di handicap	3
Adulto portatore di handicap	1
Anziano ultrasessantacinquenne non autosufficiente	1

4 c - SITUAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'ufficio servizi sociali, sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda, attribuirà un punteggio in base ai seguenti criteri:

Situazione sociale	Punteggio
Soggetti a rischio di emarginazione sociale (alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti)	2
Disoccupati e inoccupati di lunga durata over 40 (da almeno 6 mesi)	2
Soggetti con basso grado di scolarizzazione	2
Altri soggetti con ridotte capacità lavorative o che vivono problematiche sociali tali da escluderli dai processi lavorativi	1

5 . APERTURA DEI TERMINI E SCADENZA

Successivamente all'approvazione dei criteri da parte della Giunta Comunale, il Responsabile del Procedimento, provvederà a informare la cittadinanza attraverso la pubblicazione del bando. Le domande per accedere ai benefici potranno essere presentate entro i 20 giorni consecutivi successivi dalla data di pubblicazione, utilizzando la modulistica appositamente predisposta e corredata della certificazione ISEE e dell'autocertificazione relativa ai "Redditi esenti IRPEF". L'ufficio servizi sociali del Comune, potrà provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda, in sostituzione dei soggetti impossibilitati. L'Ufficio servizi sociali valuterà, in casi eccezionali e debitamente documentati, eventuali richieste giunte fuori dai termini.

6. INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE

Non possono accedere ai benefici i soggetti che rientrano in una delle seguenti categorie:

- coloro che percepiscono indennità o sussidi legati allo stato di disoccupazione o inoccupazione e i titolari di pensione;
 - coloro in età inferiore ai **40 anni**;
 - coloro che, inseriti nel progetto delle povertà estreme non hanno rispettato gli impegni assunti e sono decaduti dal beneficio.
 - coloro che hanno cagionato danni a beni di proprietà dell'Ente;
- Sono considerati altresì decaduti dal beneficio, coloro i quali convocati, non si presentino per l'avvio del progetto.

6-Bis I soggetti che hanno presentato regolare domanda per il Reis (sia regionale che nazionale) e sono stati ammessi alla graduatoria definitiva in seguito al positivo accertamento da parte dell'INPS in ordine ai requisiti per l'erogazione del sussidio, non potranno accedere ai benefici derivati anche dalla presentazione della domanda per gli inserimenti socio-lavorativi per soggetti svantaggiati.

7. GRADUATORIA DEI BENEFICIARI

Ad ogni richiesta pervenuta in Comune entro i termini di scadenza indicati nel Bando, verrà attribuito un punteggio ottenuto attraverso la comparazione della situazione del richiedente con i parametri specificati nel presente documento.

In seguito all'attribuzione dei punteggi verrà elaborata una graduatoria finalizzata a stabilire i soggetti beneficiari, la priorità e l'ordine della chiamata. Tale ordine verrà rispettato anche nella calendarizzazione degli inserimenti nel corso dell'anno.

Avverso tale graduatoria potrà essere presentato ricorso entro quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente e decorso tale termine la graduatoria si riterrà approvata in via definitiva.

L'articolazione degli interventi, tempi e modalità di attuazione saranno concordati dall'Ufficio Servizi sociali, dai beneficiari e dal tutor per gli inserimenti socio- lavorativi, compatibilmente con le esigenze e orari dei vari Servizi "ospitanti".

Si scorrerà la graduatoria dei beneficiari sino al raggiungimento della spesa prevista.

Gli eventuali idonei non beneficiari, utilmente collocati in graduatoria potranno essere inseriti nei progetti in momenti successivi, sulla base della disponibilità e delle risorse dell'Amministrazione.

Decadono dalla graduatoria e perdono il diritto alle prestazioni coloro che non rispettano gli impegni assunti e le clausole previste nel contratto sociale sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

8. VERIFICHE

L'Ufficio Servizi Sociali potrà effettuare controlli sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata, anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal capo VI del DPR 445/2000, il Responsabile del Servizio Amministrativo provvederà con determina alla sospensione o revoca dei benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero. Le verifiche dovranno riguardare anche l'effettivo adempimento degli impegni previsti nel "contratto sociale".

9. VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Il progetto verrà immediatamente interrotto nel caso in cui il soggetto beneficiario, non rispetti gli impegni presi con la sottoscrizione del contratto sociale, per tutta la durata dell'intervento.

Gli avvii dei progetti e le eventuali interruzioni, saranno comunicati formalmente ai soggetti interessati ed alla Cooperativa di tipo B appositamente individuata.

In caso di violazione degli impegni assunti, previa contestazione scritta, l'Ufficio Servizi Sociali sospenderà o ridurrà, anche gradualmente e temporaneamente, le prestazioni di Programma sulla base della gravità della violazione medesima e tenuto conto delle condizioni del soggetto inadempiente.

10. UFFICIO REFERENTE

Responsabile della verifica delle procedure relative alla programmazione, attuazione degli interventi di cui al presente progetto sarà l'operatore dell'ufficio servizi sociali del Comune, che opererà attraverso l'uso degli strumenti di analisi e valutazione propri del Servizio Sociale Professionale (colloqui, visite domiciliari, ecc) e la collaborazione della Cooperativa di tipo B appositamente individuata.

Ogni eventuale modifica al progetto iniziale dovrà essere concordata con l'operatore sociale

11- ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Poiché gli interventi previsti nel presente progetto sono destinati al superamento delle situazioni di disagio, alla prevenzione dell'emarginazione, all'incentivazione delle capacità del singolo, si prevede il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio, in relazione alle peculiarità delle singole situazioni.

Potranno essere coinvolti i servizi sanitari (Ser.D, Neuropsichiatria infantile, C.S.M., Consultorio Familiare) Amministrazione Provinciale, Imprenditoria Locale, Enti del Privato Sociale (Cooperative, Associazioni di Volontariato, Associazionismo e Parrocchie), Agenzie di formazione territoriale, Agenzie educative.

